

La Foresta: far cresce insieme un'Accademia di comunità



La Foresta - Accademia di comunità, ala Nord della stazione dei treni di Rovereto (TN)

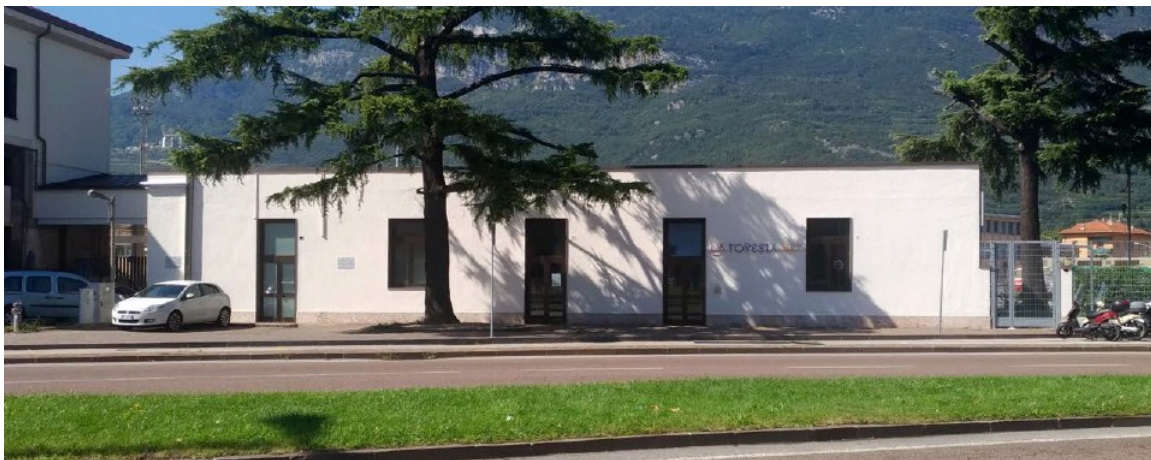
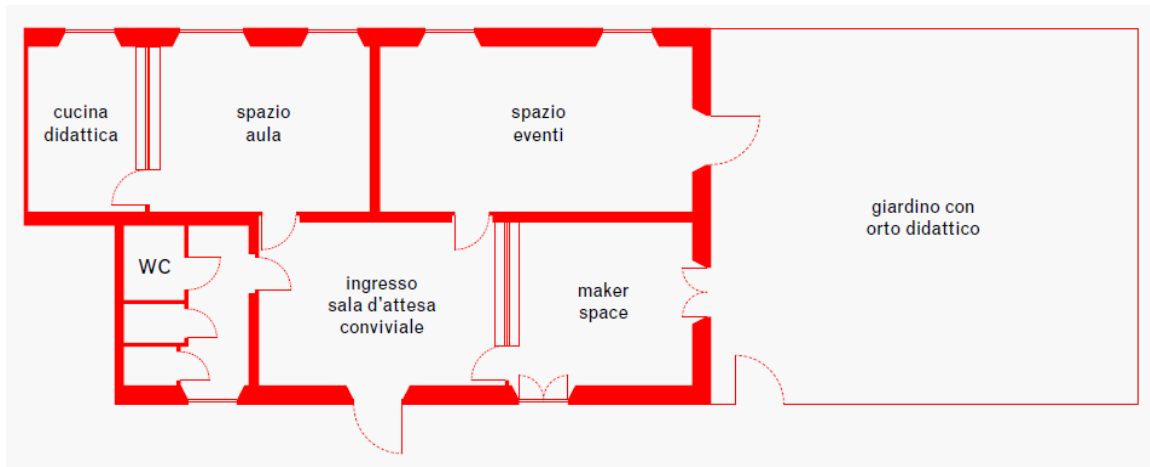
DESCRIZIONE E CONTESTO DELL'ENTE OSPITANTE

Da ottobre 2017 il Comune di Rovereto, nello specifico il Servizio Politiche Sociali, collabora con una Rete di soggetti associativi e singoli cittadini attivi in Vallagarina per creare un'*Accademia di comunità* in alcuni spazi in disuso nell'ala Nord della stazione dei treni di Rovereto. Il piano comune è quello di creare uno spazio aperto di aggregazione e produzione di comunità in un luogo chiave della città. Il progetto è sostenuto anche da Ferrovie dello Stato, che nel 2018, dopo varie trattative, ha sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune per l'utilizzo dell'ala Nord per 9 + 9 anni con la clausola che lo spazio venga ristrutturato dal Comune e trasformato in un'*Accademia di comunità* con vocazione sociale e culturale.

Da ottobre 2018 a marzo 2019 il Servizio Politiche Sociali del Comune di Rovereto, insieme alla Rete di soggetti di cui è parte, ha coordinato un procedimento formale di co-progettazione intitolato "Faremo Foresta", in cui il processo di creazione dell'Accademia di comunità è stato formalmente aperto a tutta la cittadinanza.

Il procedimento di co-progettazione si è concluso a marzo 2019 con la consegna del progetto finale di co-gestione del *La Foresta - Accademia di comunità*, il cui obiettivo è dare vita a un luogo improntato a una socialità che sappia sviluppare relazioni di solidarietà, spirito di sperimentazione e condivisione.

Da allora è iniziata l'animazione e la trasformazione fisica degli spazi che si concluderà ad aprile 2020 con un sostanziale intervento di messa a norma e ristrutturazione dello spazio a carico del Comune di Rovereto.



Da marzo 2019 sono anche state organizzate diverse attività pilota per testare quali formati meglio si addicono al contesto in cui il progetto si sviluppa. Sono dunque state organizzate anche alcune residenze d'artista in cui in stazione, porta da e verso il mondo, giovani professionisti internazionali contribuiscono con le loro capacità alla vita culturale e sociale della valle. Inoltre, l'Accademia di comunità è divenuta parte di una rete nazionale e internazionale di spazi ed enti interessati alla partecipazione civica nel welfare sociale e di comunità.

Da settembre 2018 ad agosto 2019 due giovani in servizio civile sono stati attivamente coinvolti nelle varie fasi di costruzione dell'Accademia di comunità. Hanno, tra l'altro, attivato dei percorsi di attività sperimentali (come per esempio *La giungla musicale*, un'attività di avvicinamento alla musica) e hanno partecipato ad attività a livello nazionale e internazionale (Assemblea Nazionale dei beni comuni emergenti e ad uso civico a Napoli, un evento presso l'ambasciata italiana di Berlino e una *food performance* all'Università Tecnica di Berlino). Con una riflessione critica sulle loro esperienze all'interno dell'Accademia di comunità hanno contribuito alla stesura di questo progetto di Servizio Civile, che in parte si basa sul progetto presentato nel 2018.

Per una documentazione del processo di co-costruzione, si può visitare il sito:

www.laforesta.net



[Cos'è](#) [Approccio](#) [Cassetta degli attrezzi](#) [Partecipa](#) [Artisti & Co.](#) [Economie](#) [Contatti & Newsletter](#) [Q](#)



26/03/2019

Moda e sostenibilità alla Foresta

Venerdì 22 marzo si è tenuta la sesta edizione del Circolo del Suolo. Il Circolo del Suolo è...

[Discover](#) →



15/03/2019

Arte Migrante ci ha regalato una bellissima serata

Un grazie di cuore va ai ragazzi di Arte Migrante che ci hanno fatto sperimentare, vivendo momenti conviviali...

[Discover](#) →



26/03/2019

Visita in Tirolo

Siamo stati a Innsbruck e a Schwaz per conoscere le esperienze tirolesi di sale d'attesa giovanili. L'Assessore provinciale...

[Discover](#) →

Per il Comune di Rovereto l'Accademia di comunità rientra nell'ambito del Distretto dell'Economia Solidale di Rovereto e della Vallagarina attraverso il quale vengono stimolati progetti che adottano una prospettiva di welfare generativo.

Gli attuali membri della Rete che co-costruiscono e co-gestiscono La Foresta - Accademia di comunità sono:

- Comune di Rovereto – Servizio Politiche Sociali
- Brave New Alps (associazione culturale che propone attività di co-design attorno ai temi dei beni comuni)
- Gruppo informale Amici di comun'Orto (comun'Orto è una rete di 9 associazioni che gestiscono un orto comunitario al Rovereto e che in stagione si prendono cura del parcheggio adiacente agli spazi dell'Accademia di comunità)

- Nuovo Cineforum Rovereto (associazione culturale che esplora i temi della contemporaneità attraverso il cinema)
- Multiverso (associazione culturale che organizza eventi di aggregazione rivolti ai giovani e gestisce lo spazio di aggregazione “La Saletta” a Villa Lagarina)
- Gruppo informale riciclo creativo “L’Altromodo” (lavora coi bambini diffondendo il metodo di e della permacultura)
- Officina d’Arte (associazione culturale che si occupa promozione del territorio)
- Gruppo informale di educazione digitale “Cultura Binaria” (lavora per l’alfabetizzazione digitale dei richiedenti asilo)
- Ubalda Bettini Girella ONLUS (associazione culturale che si occupa di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione rivolte ai minori)
- EURICSE (l’Istituto Europeo per la Ricerca sulle cooperative e le imprese sociali, una fondazione)
- La Macchia (associazione culturale che si occupa di accoglienza e assistenza a persone migranti)
- Ulteriori 12 persone fisiche: Maria Pasqualini (designer), Irene Bonvicini (community manager), Riccardo Folladori (studente), Tullio Zampedri (architetto), Silvia Valduga (community manager), Flaviano Zandonai (ricercatore), Flora Mammana (designer), Duccio Canestrini (antropologo), Flavio Marzadro (artista), Margherita Delmonego (community manager) e Martina Zandonai (educatrice)
- Comunità Frizzante (progetto di produzione partecipata di bibite gassate dai sapori locali, nato all’interno della Foresta e seguito da tre persone, delle quali una in servizio civile: Chiara Mura, Carlo Bettinelli e Sofia Camporese).

Inoltre la rete è sostenuta dalle competenze fornite dall’Osservatorio Nazionale per il Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni Italiane (con sede a Roma), il Master in Design Eco-Sociale della Libera Università di Bolzano e il Master di Gestione Imprese Sociali dell’Università di Trento.

I membri della Rete dell’Accademia sono attivi in ambiti differenti (servizi sociali, cultura, educazione, economia solidale e circolare, ecologia e ambiente, cittadinanza globale, sostegno ai migranti, autoproduzione, riuso e riciclo) e organizzano percorsi ed eventi con diverse modalità: da attività di formazione con le scuole primarie e secondarie a cicli di conferenze, da laboratori del fare a proiezioni, da corsi di alfabetizzazione a repair café, da tavole rotonde a mostre, fino a escursioni e aperitivi musicali.

I capisaldi che accomunano i membri della rete sono:

- creare e trasmettere conoscenze e capacità tra gruppi sociali con provenienze, generazioni ed estrazioni sociali differenti;
- coinvolgere le persone attivamente; proporre situazioni di apprendimento partecipato;
- pensare e sperimentare modalità nuove per gestire collettivamente le risorse a disposizione; facilitare il confronto fra persone sui temi della contemporaneità;
- costruire comunità e situazioni di socialità altra; imparare facendo.

- creare contesti non stigmatizzanti

La rete nel suo complesso pratica il metodo dell'apprendimento esperienziale e sei persone della Rete hanno conseguito il corso SCUP per diventare operatori locali di progetto (OLP) e pertanto la rete riesce a garantire un ambiente di progetto che tutela i giovani negli obiettivi formativi del servizio civile universale provinciale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

“La Foresta - Accademia di comunità” vuole essere una vera e propria fucina di idee e collaborazioni attorno allo sviluppo di pratiche innovative di welfare, muovendosi nella collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Società Civile. In questo contesto i/le giovani in servizio civile, saranno inseriti in un ambiente vivo e vitale, animato dal mondo dell'amministrazione pubblica e del terzo settore e che si apre alla cittadinanza attiva, del volontariato, della ricerca-azione partecipata, dell'arte, della cultura, nel quale si vuole sviluppare una coscienza di cura delle relazioni umane e del bene comune, al fine di promuovere pratiche di sostenibilità sociale ed ambientale in Vallagarina.

Il progetto permette ai i/le giovani in servizio civile di mettersi in gioco con i propri interessi e le proprie capacità, assieme alla possibilità di acquisire competenze nuove e ampliare quelle già presenti. In particolare, qui potranno:

- **avvicinarsi al mondo del lavoro di comunità** facendo esperienza pratica mentre apprendono dai professionisti coinvolti nel progetto;
- diventare cittadini attivi partecipando concretamente alla vita comunitaria del territorio **mettendosi in gioco con i propri saperi e talenti**;
- acquisire **una formazione pratico-teorica generale** per quanto riguarda metodologie del consenso e governance orizzontale, collaborazione agile, metodi di collaborazione on e off-line, gestione partecipata di uno spazio-progetto aperto al pubblico;
- acquisire **una formazione pratico-teorica specifica**, nel settore dell'organizzazione di attività di animazione di comunità;
- conoscere e mettersi in **rete con il mondo del terzo settore e dell'amministrazione pubblica** del territorio della Comunità della Vallagarina.

Il progetto SCUP de La Foresta, mediante la co-gestione di un bene comune, intende proporre ai/alle giovani in servizio civile un'esperienza di accrescimento formativo e personale relativamente ai metodi innovativi di sviluppo di comunità.

L'approccio metodologico previsto è di tipo intergenerazionale, interculturale, interclasse, interabilità, oltre ad essere fortemente partecipativo, perché mira alla formazione e al consolidamento di cittadini attivi. Per cittadino attivo si intende una persona che opera nel volontariato, nel campo civile, ambientale, culturale o in altre

attività che riguardano il miglioramento della società e dell'ambiente, e che è consapevole dei suoi diritti e doveri di cittadino. Il progetto *La Foresta – Accademia di comunità* si allinea con le priorità trasversali della Provincia Autonoma di Trento e le porta dentro anche a questo progetto SCUP (per esempio, la forte attenzione alle pari opportunità di genere, alla sostenibilità ambientale e sociale e alle eque opportunità di accesso che vengono prese in considerazione sia per la co-gestione che per le attività di animazione di comunità).

ATTIVITÀ PREVISTE

Durante il percorso di servizio civile i/le giovani saranno inseriti in una struttura dinamica e creativa. La Rete di soggetti coinvolti nella creazione dell'Accademia di comunità svolge le sue attività in un'ottica europea con uno sguardo a quello che accade oltre i confini regionali e nazionali. La rete è in contatto con diversi partner sul territorio regionale, nazionale e internazionale ed è sempre alla ricerca di cooperazioni e collaborazioni con nuovi soggetti.

I/le giovani in servizio civile seguiranno il lavoro quotidiano della co-gestione dell'Accademia di comunità e, specificamente, seguiranno l'ambito dell'**organizzazione di attività di animazione di comunità**.

Attiveranno quanto assimilato per gradi, prima con attività più semplici e poi sempre più complesse, fino a giungere alla gestione in toto di alcune delle attività.

I/le giovani in servizio civile saranno sempre supportati dallo staff operativo, in primis dall'operatore locale di progetto (OLP) Fabio Franz (uno dei co-fondatori de *La Foresta* con specializzazione in community organising e co-design) e da Maura Zandonai (Ufficio Politiche Sociali, progetti speciali e innovazione sociale), ed in secondo piano dai rappresentanti delle diverse associazioni coinvolte, come per esempio:

- Valeria Battistotti¹, architetto e ecologista;
- Carlo Bettinelli*, agro-ecologista;
- Bianca Elzenbaumer*, designer sociale con 13 anni di esperienza in Italia e all'estero (OLP formato);
- Matteo Zadra, esperto di cultura visiva e cinema;
- Micol Cossali, film maker ed esperta di questioni di genere;
- Paola Tronchin, artigiana, cantastorie e burattinaia;
- Irene Bonvicini, community organiser ed esperta di beni comuni;
- Giampiero Benvenuti, fotografo e web developer;
- Chiara Mura, community orgnaiser per il progetto Comunità Frizzante;
- Carmen Gonzales-Miranda*, educazione alla mondialità ed ecologia.

¹ Le persone seguite dall'asterisco hanno seguito la formazione per diventare "operatore locale di progetto" del Servizio Civile Universale Provinciale e sono in grado di tutelare i giovani rispetto ai loro obiettivi di formazione.

La multidisciplinarietà degli attori che contribuiscono alla crescita dell'Accademia di comunità – e con i quali i/le giovani in servizio civile avranno modo di collaborare – apre la possibilità di esplorare i propri interessi e di mettere alla prova le proprie conoscenze, nonché di acquisirne di nuove per aprirsi una strada professionale adatta alle proprie attitudini.

I 12 mesi saranno strutturati in quattro fasi:

- 1) CONOSCERE: conoscenza del progetto, della Rete e coinvolgimento nelle attività generali e specifiche;
- 2) ATTIVARSI: partecipazione attiva alla vita de La Foresta;
- 3) PROPORRE: sviluppo di nuove attività e progettualità dell'ambito in cui il/la giovane opera;
- 4) ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO: valutazione ed esplorazione delle possibilità che si aprono dopo il periodo formativo del servizio civile.

Durante tutto il progetto, i/le giovani **parteciperanno alle attività generali dell'Accademia:**

- riunioni ordinarie del lunedì, a cadenza settimanale e della durata di 2 ore, nelle quali il gruppo dell'Accademia si confronta in plenaria sulle azioni future da intraprendere e sulla situazione attuale;
- riunioni di coordinamento, a cadenza bisettimanale e di durata maggiore (4 ore) nelle quali, dopo una prima fase comune, il lavoro prosegue all'interno dei vari gruppi di lavoro che si occupano di ambiti specifici all'interno del progetto (gruppo animazione di comunità, gruppo eventi, gruppo comunicazione, gruppo progettazione, ecc.).
- attività ed eventi organizzati da La Foresta e dai membri della Rete presso La Foresta – in essi i/le giovani in servizio civile daranno il loro supporto in tutte le fasi: dal montaggio e preparazione iniziale alla partecipazione agli stessi, fino alla fase finale di smontaggio e pulizia.

Fase 1: CONOSCERE

conoscenza del progetto, della Rete e primo coinvolgimento nelle attività

1° - 2° mese

I/le giovani conosceranno l'Accademia di comunità, la Rete di soggetti coinvolti e il contesto organizzativo. L'OLP si occuperà di creare relazioni con tutti i maggiori soggetti della rete organizzando incontri ad hoc con i responsabili di ognuna di esse.

I/le giovani in servizio civile saranno coinvolti/e nelle diverse attività realizzate dall'Accademia di comunità e faranno *job shadowing*. In questa fase affiancheranno l'OLP e i responsabili dei vari ambiti di attività nel co-presidio della sala d'attesa conviviale della Foresta, offriranno supporto per l'organizzazione logistica delle attività di animazione di comunità e degli eventi e per l'organizzazione e la documentazione degli

eventi. Osserveranno anche le varie dinamiche e i rapporti tra i diversi attori attraverso la partecipazione alle varie attività di co-gestione.

Fase 2: ATTIVARSI

partecipazione attiva alla vita della Foresta

3° - 6° mese

I/le giovani iniziano attivamente a collaborare con i gruppi di lavoro che più suscitano il loro interesse. In questa scelta saranno affiancati/e dall'OLP.

Le attività a cui partecipare saranno le seguenti:

Supporto ad attività di animazione di comunità

- affiancamento dei gruppi di lavoro, come, per esempio, “allestimento”, “gestione parchetto comunitario”, “forno sociale”, “riduzione riuso riciclo”, “filiera alimentare locale”, “presidio della sala d’attesa conviviale”, “cucina per attività interne”, “residenze d’artista”, ecc.;
- pianificazione di attività per gruppi sociali specifici;
- supporto a gruppi informali e altri enti e persone che vogliono organizzare attività all’interno o in collaborazione con La Foresta;
- organizzazione spazi e attrezzature, allestimento audio-video per eventi

Supporto alla comunicazione e alla co-gestione della Foresta

- creazione poster e grafica per comunicare le attività
- redazione della newsletter settimanale
- promozione on- e offline delle attività del progetto sul territorio di Rovereto e della Vallagarina
- gestione e aggiornamento del sito e di tutti i servizi ad esso collegati
- facilitazione degli incontri di co-gestione, gestione delle prenotazioni degli spazi;
- documentazione delle attività (foto, video, audio, testo) e divulgazione (blog, newsletter e canali social media);
- presentazioni del progetto (per esempio a gruppi ed enti locali, a ospiti della Foresta, in occasione di eventi nazionali e internazionali)
- fare rete con altri progetti ed organizzazioni che perseguono finalità affini a quelle della Foresta a livello locale, nazionale e internazionale (attraverso l’accoglienza di gruppi e persone in visita alla Foresta e la visita di altri progetti e gruppi di persone attive in altri luoghi)
- partecipazione con cadenza settimanale al gruppo di lavoro “coordinamento” che svolge funzioni di programmazione e pianificazione, indispensabili per il funzionamento dell’Accademia.

Fase 3: PROPORRE
sviluppo di nuove attività e sperimentazione
7° - 11° mese

In questa fase del progetto, i/le giovani in servizio civile avranno acquisito una certa autonomia e, con il sostegno dell'OLP e (in caso lo desiderassero) in collaborazione con altri membri della Rete, inizieranno a ideare e proporre un'attività in linea con i propri interessi e passioni per mettersi maggiormente in gioco.

In questo modo possono ulteriormente sondare se un ambito specifico potrebbe essere una scelta idonea per la loro vita professionale futura. Sarà anche il momento in cui maggiormente focalizzarsi sulla certificazione delle competenze.

In base a una riflessione critica insieme all'OLP sulle attività sperimentate nella fase 2 (attivarsi), continueranno a contribuire negli ambiti di attività con cui più sentono di essere in linea rispetto al proprio orientamento professionale.

Fase 4: ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO
valutazione delle possibilità che ci sono dopo il periodo formativo del servizio civile
11° - 12° mese

L'ultima fase del progetto consiste in una riflessione critica sul percorso intrapreso. I/le giovani in servizio civile, insieme all'OLP, delineeranno un potenziale sviluppo delle conoscenze acquisite durante il servizio e saranno aiutati nell'indirizzare la propria carriera professionale. Inoltre, in caso ci fosse il desiderio da parte del Comune di Rovereto, i/le giovani in servizio civile insieme all'OLP contribuiranno alla stesura di un nuovo progetto di servizio civile, considerando i punti di forza e debolezza del percorso formativo che staranno concludendo. Inoltre, il/la giovane avrà l'opportunità di riflettere insieme all'OLP sulle possibilità che si apriranno dopo il periodo formativo del servizio civile.

COMPETENZE ACQUISIBILI

I/le giovani avranno la possibilità di vivere un'esperienza intensa, di essere parte di un progetto sperimentale unico nel suo genere sul territorio trentino/nazionale, di essere inseriti/e in una rete multidisciplinare di attori culturali e sociali e di acquisire competenze nell'ambito dell'animazione di comunità e della gestione collettiva di un *bene comune emergente* nel tessuto urbano. Questo in un'ottica di welfare di comunità che fa un uso disinvolto di strumenti e modalità innovative e sperimentali per lo sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva e responsabile. Inoltre, attraverso il progetto i/le giovani saranno introdotti/e alle logiche e pratiche del welfare generativo, ovvero un modo di agire nel

sociale che genera ulteriori risorse, sia a livello di reti sociali che a livello di potenziale economico.

Nello specifico avranno la possibilità di acquisire conoscenze e metodi nei seguenti ambiti:

- sviluppo di comunità interculturali e intergenerazionali inclusive e come comunicarle;
- progettazione partecipata attraverso il fare in comune (allestimento dello spazio, grafica, upcycling, giardinaggio, ecc.);
- creazione di welfare di comunità fra il sociale e il culturale;
- gestione di eventi (sia a livello organizzativo che tecnico);
- co-gestione di beni comuni, rifacendosi alle esperienze di progetti artistici, culturali e sociali che si sono sviluppati in altre zone d'Italia ed Europa che sono all'interno della rete di contatti che La Foresta ha creato in questi anni;
- lavoro di squadra e autonomo in un ambiente professionale e dinamico;
- modalità di organizzazione e decisionali orizzontali;
- comunicazione e coordinamento di una rete eterogenea di soggetti co-gestori;
- gestione di un sito internet, un calendario online, una newsletter e dei social media;
- monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle attività;
- facilitazione di attività di gruppo.

Attraverso il progetto, i/le giovani avranno la possibilità di

- ampliare la propria conoscenza di realtà di cittadinanza attiva presenti in Vallagarina;
- conoscere il contesto dei progetti innovativi dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Rovereto;
- essere abilitati maggiormente a fare rete per un potenziale futuro lavorativo/ creare una rete di contatti lavorativi a Rovereto e oltre;
- acquisire competenze di conversazione in inglese, grazie alle numerose visite di artisti e gruppi internazionali all'interno del progetto e, plausibilmente, la partecipazione a progetti di rete con partner internazionali (per esempio il programma Erasmus +);
- sviluppare un pool di conoscenze su come creare eventi culturali inclusivi a vari livelli (abilità, economico, sociale, culturale, di età, ...).

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Il percorso formativo specifico prevede dei momenti di lezione frontale, dei laboratori pratici e dei seminari di minimo 4 ore al mese. Se necessario, i moduli saranno accompagnati da materiale bibliografico specifico. Una parte della formazione specifica sarà offerta dal Comune di Rovereto, mentre l'altra parte sarà tenuta dalle diverse organizzazioni che compongono la rete dell'Accademia di comunità e non solo.

Nella formazione specifica si tratteranno i seguenti argomenti

1. Formazione sulla sicurezza al lavoro (7 ore, formatori del Comune di Rovereto)
2. Introduzione all'organigramma comunale (2 ore, Marco Mozelt, Ufficio Politiche Sociali, Comune di Rovereto)
3. Introduzione alle politiche sociali adottate dal Comune di Rovereto (2 ore, Marco Mozelt, Ufficio Politiche Sociali)
4. Introduzione all'approccio di welfare generativo e di comunità e il relativo sistema di monitoraggio JUICE del Distretto di Economia Solidale (4 ore, Maura Zandonai, Ufficio Politiche Sociali)
5. Introduzione ai metodi di lavoro orizzontale della rete (2 ore, Irene Bonvicini, community organiser e Maura Zandonai, Ufficio Politiche Sociali)
6. Introduzione a sistemi di collaborazione online (2 ore, Giorgio Marinato, ricercatore Unitn)
7. Introduzione alla set up per eventi musicali e proiezioni cinematografiche (4 ore, Matteo Zadra, Associazione Culturale Nuovo Cineforum Rovereto)
8. Introduzione a metodi di documentazione di eventi e processi (6 ore, Martina Dandolo, fotografa e social designer)
9. Introduzione a nozioni di pedagogia critica (3 ore, Silvia Valduga, Amici di comun'Orto)
10. Introduzione a metodi di co-design (3 ore, Martina Dandolo, fotografa e social designer)
11. Introduzione a nozioni di grafica e fotografia (6 ore, Fabio Franz, OLP)
12. Introduzione a metodi di facilitazione di attività di gruppo (2 ore, Dr Bianca Elzenbaumer, ricercatrice EURAC Research)
13. Tecniche di fundraising (3 ore, Maddalena Simoncelli, Associazione Culturale Multiverso)

Inoltre, la formazione sarà continua, poiché nel quotidiano i/le giovani avranno occasioni esperienziali per acquisire maggiori competenze relazionali, organizzative e comunicative attraverso la partecipazione alle attività della rete (osservando e mettendosi in gioco direttamente attraverso l'affiancamento di esperti).

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

I/le giovani saranno invitati/e a partecipare a percorsi di certificazione delle competenze offerti dall'Ufficio servizio civile della Provincia Autonoma di Trento assieme alla Fondazione Demarchi.

In consulenza con la Fondazione Demarchi, è stato individuato un percorso specifico relativo alla qualifica di animatore sociale:

Titolo profilo professionale Animatore Sociale Settore Servizi socio-sanitari Repertorio Veneto
Competenza 1: Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale
Attività ● Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali ● Attivare contatti per intervenire con attività di prevenzione sociale ● Progettare iniziative individuali e/o di gruppo
Conoscenze ● Concetti di politica sociale per l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità in capo alle diverse Istituzioni territoriali ● Caratteristiche delle dinamiche di gruppo ● Tipologie di modelli organizzativi dei Servizi sociali ● Normativa in materia
Abilità/Capacità ● Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor ● Utilizzare tecniche di relazione con i servizi territoriali pubblici e privati ● Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro ● Utilizzare tecniche di definizione di accordi di rete ● Utilizzare tecniche di progettazione ● Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento ● Utilizzare tecniche del lavoro di rete ● Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders

CARATTERISTICHE RICERCATE E SELEZIONE

Per il progetto “La Foresta: far crescere insieme un’Accademia di comunità” si cercano dei/delle giovani con le seguenti caratteristiche:

- una forte motivazione alla crescita personale e all’apprendimento;
- un amore per la creatività, il saper-fare, il voler ‘mettere le mani in pasta’;
- un interesse per la creazione di comunità attraverso metodi partecipativi;
- una buona propensione alla relazione sociale;
- voglia di mettere in gioco le proprie conoscenze, anche in modo interdisciplinare e interculturale;

- voglia di partecipare a tutte le attività del progetto – sia a quelle più creative che a quelle più ripetitive e di routine;
- disponibilità alla flessibilità nella gestione dell'orario per esigenze relative all'organizzazione del progetto;
- capacità linguistiche (preferibilmente l'inglese);
- saper usare il computer (preferibilmente con conoscenza base di programmi di grafica);
- rispetto per le norme sulla privacy e sul segreto professionale.

La valutazione verrà inoltre svolta seguendo alcuni criteri:

- conoscenza del progetto;
- dimostrazione di interesse vivo per l'animazione di comunità, il mondo dei beni comuni e la cittadinanza attiva;
- condivisione degli obiettivi;
- disponibilità e flessibilità;
- capacità relazionali e linguistiche;

Nella fase precedente alla scelta del progetto, il/le giovani potranno mettersi in contatto con Fabio Franz e/o Maura Zandonai per un primo incontro conoscitivo. Loro spiegheranno volentieri il progetto e aiuteranno con eventuali dubbi. Per chi volesse c'è anche la possibilità di confrontarsi con Irene Bonvicini e Riccardo Folladori, giovani che nel 2018-2019 hanno svolto il servizio civile all'Accademia di comunità, per sentire la loro esperienza. Fabio Franz può stabilire il contatto con loro.

La selezione avverrà attraverso:

- l'invio e la visione del curriculum vitae;
- un colloquio conoscitivo che si terrà alla sede dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Rovereto (via Pasqui 10);

La selezione sarà operata da parte di:

- due membri del Comune di Rovereto (Maura Zandonai, coordinatrice progetti speciali, Servizio Politiche Sociali; Catia Simoncelli, coordinatrice progetti SCUP, Ufficio Cultura, Sport e Politiche Giovanili)
- l'OLP e Micol Cossali, film maker e rappresentante della rete La Foresta - Accademia di comunità

Se solo un candidato è idoneo, il progetto di base non cambierà. Il/la giovane potrà scegliere comunque su quale ambito focalizzarsi maggiormente (organizzazione di attività di animazione di comunità o comunicazione e co-gestione).

GLI OLP E LE LORO COMPETENZE

L'OLP di riferimento – che affianca i/le giovani per un minimo di 15 ore la settimana – sarà Fabio Franz, designer sociale e grafico con oltre 14 anni di esperienza professionale in Italia e all'estero e pregresse esperienze in ambito accademico, sia come docente e coordinatore di workshop, sia come ricercatore. Ha 5 anni di esperienza nell'affiancamento di giovani in formazione e sta conseguendo una certificazione delle sue capacità da community organiser presso la Fondazione Demarchi. È quotidianamente coinvolto nella Foresta - Accademia di comunità sin dai primi passi del progetto. Nel progetto si occupa di attività pratiche di animazione di comunità (co-design, co-costruzione, organizzazione di attività), attività di co-gestione e di coordinamento (anche con partner istituzionali come Ferrovie dello Stato, l'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni Italiane), grafica, comunicazione, stampa, redazione testi e cura del sito, e mantiene i rapporti con il Servizio Politiche Sociali.

Nel suo ruolo di OLP, Fabio Franz sarà affiancato da Carmen Gonzalez Miranda, educatrice ambientale (con formazione OLP) con una laurea magistrale in Ingegneria Forestale e 5 anni di esperienza di animazione di comunità.

Oltre all'OLP che tutela i/le giovani in servizio civile rispetto agli obiettivi formativi del progetto, i/le giovani in servizio civile hanno la possibilità di lavorare a stretto contatto con tutti gli altri membri della rete che contribuiscono alla crescita dell'Accademia di comunità.

MONITORAGGIO, RESTITUZIONE E COPROGETTAZIONE

Periodicamente, ogni due mesi, saranno programmati degli incontri informali tra i giovani, l'OLP e i membri della Rete con l'obiettivo di evidenziare eventuali limiti, problemi e/o difficoltà riscontrate per discuterne assieme e per proporre soluzioni o eventualmente migliorie. Questi incontri saranno verbalizzati e costituiranno parte integrante dell'attività di monitoraggio. Inoltre, serviranno per un miglioramento continuo del progetto di servizio civile, anche in una prospettiva futura.

Una volta al mese, l'andamento del periodo di servizio civile sarà discusso insieme all'OLP. Ai giovani sarà anche chiesto di tenere un diario in cui monitorare il proprio progresso e le proprie idee per lo sviluppo professionale. Il diario sarà molto utile soprattutto nell'ultima fase del progetto in cui, insieme all'OLP, i/le giovani in servizio civile sonderanno insieme come valorizzare l'esperienza fatta e come continuare il percorso professionale intrapreso anche dopo il termine del periodo formativo del servizio civile.

In caso si dovesse decidere di presentare nuovamente un progetto di servizio civile nel 2021, i giovani saranno coinvolti nella stesura dello stesso, in modo da completare un ciclo di ricerca-azione e, contemporaneamente, migliorare la proposta formativa che si offre ad altri giovani.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL/DELLA GIOVANE

- pasto in struttura
- postazione di lavoro
- strumentazione informatica e multimediale (laptop, accesso a internet, stampante, scanner, macchina fotografica, proiettore)

ORARIO

L'orario prevede di norma lo svolgimento di 30 ore lavorative settimanali distribuite su 4 giorni, fino a un massimo di 40 ore, da recuperare secondo modalità concordate con il/la giovane in servizio civile. La durata complessiva del progetto è di 1.440 ore annue.

Le fasce orarie di riferimento, entro cui si svolgeranno le 30 ore settimanali sono: dalle 9.30 - 19.30, dal lunedì al giovedì.

Inoltre, il progetto prevede che i/le giovani potranno occasionalmente essere impegnati nelle giornate di sabato e domenica, ed in orari diversi da quelli indicati, nel rispetto del regolamento relativo all'orario settimanale.

ORGANIZZAZIONE E SEDE

La sede del servizio civile è in via Pasqui 10, a Rovereto.

Data la natura del progetto - che punta a fare rete con altre realtà - si prevedono spostamenti presso altre sedi e altri luoghi sia sul territorio comunale (altre strutture comunali, sedi di associazioni, scuole, parchi pubblici, vie e piazze cittadine e frazionali...), sia extra-comunale (per la partecipazione a eventi, per corsi di formazione).

CONTATTO

Fabio Franz - OLP
fabiofranz@gmail.com
+39 320 0384 381

Catia Simoncelli – coordinatrice progetti SCUP del Comune di Rovereto
SimoncelliCatia@comune.rovereto.tn.it
0039 0464 452 221